

Lo scontro politico per il controllo del Banco di Napoli

Intervista a Minervini
Qui si misura la linea De Mita

Andreotta ha perduto lo scontro dentro la DC - E' questa la «modernità»? - La soluzione migliore sarebbe lo scioglimento del consiglio di amministrazione - Il tentativo di applicare criteri imprenditoriali



Gustavo Minervini

NAPOLI - Per decidersi ad avanzare le dimissioni...

compatibile e spezza la tradizionale struttura del Banco...

questo avvenga, tra cui l'accertamento di gravi posizioni di irregolarità...

Professore, ma perché Andreotta non è stato capace di sciogliere il nodo della direzione generale?

Oggi si riunisce il consiglio
Goria interviene dopo la fiducia

Valenzi e Bassolino sulla crisi dell'istituto

NAPOLI - Stamattina alle 9 precise si riunirà, nel grande palazzo di via Roma il consiglio di amministrazione del Banco di Napoli...

sindaco di Napoli: Con la Valenzi - si era faticosamente avviato l'inizio di un processo di rinnovamento...

tario regionale del PCI, membro della Direzione nazionale, la grande resistenza al cambiamento nelle forze interessate a perpetuare vecchie logiche di potere...

Stretto riserbo di Fanfani sul discorso che pronuncerà al Senato

Difficoltà: il governo convocato solo stamane

Il rinvio del Consiglio dei ministri - Faticosa stesura della parte che riguarda il Tesoro: i conti non tornano - Pressione dei socialdemocratici per la politica estera

ROMA - Fanfani riunirà il Consiglio dei ministri soltanto questa mattina, a poche ore di distanza dall'inizio del dibattito al Senato sulla fiducia al governo...

Le mosse caute e circospette di Fanfani rispecchiano, appunto, difficoltà reali. Quelle legate alla spesa pubblica e alle entrate fiscali...

1) Il nodo principale resta quello del costo del lavoro, al quale si ricollega il problema della restituzione, ai lavoratori di parte dei soldi che sono stati loro sottratti col drenaggio fiscale...

3) Per quanto riguarda la manovra fiscale, i socialdemocratici ricalcolano di fronte alla proposta, di una imposta «una tantum»...

Le gravissime accuse dc alla magistratura

Quarta insiste: quel mandato di cattura rievoca concetti BR

Il presidente della Regione Puglia nello smentire conferma giudizi incredibili - Polemiche intestine al centro-sinistra dopo gli «arresti eccellenti»

Dal nostro inviato BARI - Riecco Nicola Quarta che convoca d'urgenza una conferenza stampa. Toccato dallo scandalo, pensa forse di dimettersi questo disinvolto presidente dc della Regione Puglia alla vigilia della riunione del consiglio?

lanciare? Questo stupefacente amministratore pubblico di una grande regione che ha in testa? Parla per sé o per altri? Dice e non dice, spara grosso e si trattiene e adessa torna a sparare prendendo la mira.

ne arrestato, e occorre procedere con cautela, per evitare un danno che mai nessuna sentenza assolutoria potrà riparare. Bisogna stare attenti...

PRI: astensione ripensando a La Malfa

I repubblicani dicono di voler ascoltare Fanfani ma la decisione sembra già presa - Tramontata la stagione di Palazzo Chigi si avverte nostalgia dell'impronta malaffiana: rigore sui contenuti, apertura sugli schieramenti - Ma è ancora battaglia sulle scelte di fondo

ROMA - Del programma che Fanfani leggerà stamane in Senato i repubblicani parlano già ieri sera con pesante sarcasmo. Le «buone maniere» vogliono che l'astensione del PRI nei confronti del quadripartito venga annunciata solo dopo la lettura dell'indirizzo programmatico del governo. Ma in realtà la decisione è stata già presa, non senza qualche tentennamento, nell'ultima riunione della Direzione. E nessuno s'aspetta che Fanfani, nel suo discorso, introduca qualche novità tale da indurre a un ripensamento l'orgoglioso partito di Spadolini.

Tuttavia, il vantaggio d'immagine ricavabile da questa campagna è certamente limitato, e a piazza del Caprettari mostrano di rendersene conto. L'iniziativa «politica» del partito deve ripartire da tutt'altro binario, e non sarà facile. Non tanto per il peso che

potrebbe avere l'esclusione dal governo: «Non è certo la prima volta», dicono i leader del PRI. Ma riconoscono che, rispetto a esperienze precedenti, una differenza c'è, ed è sostanziale. Gli «arresti eccellenti» di Spadolini, lo «scioglimento» dell'astensione sfiduciata del PRI. Ma allora l'astensione aveva un senso preciso, era legata a una linea ben chiara: il passaggio dal centrismo a centro-sinistra. Oggi, invece, è proprio la prospettiva politica che appare assai incerta, per non dire oscura, ai dirigenti del PRI. Sicché, astensione ma «perché cosa?»

Questa sembra essere la convinzione di Bruno Visentini, presidente del PRI e di dirigenti del partito. «L'astensione è un atto di cortesia», dice Visentini, «ma è anche un atto di solidarietà di una parte della Dc».

Iniziative di lotta per l'occupazione a Milano, in Liguria e nel Mezzogiorno

ROMA - Ecco una giornata di lotte di quest'autunno così difficile. Milano, Sestri Levante, Trieste, Crotona, Siracusa, Carbonara sono le tappe della mobilitazione di ieri. Cosa c'è dietro se non la concretezza dei problemi dell'occupazione, della produzione, dell'equità sociale, nei confronti dei quali la Confindustria gioca sul scaricabarile e il governo si comporta come le famose scimmiette, non vede, non sente, non parla?

missario. La proposta tentata, invece, ieri, lo protesta contro un ritardo così pericoloso si è espressa con l'occupazione della stazione ferroviaria di Sestri. Sarà stato il caso, ma proprio ieri sera il ministro Fanfani ha firmato il relativo decreto.

ci sono posti dove la mano pubblica si fa sentire pesantemente. E il caso dell'ex falderio di Terni, nell'area industriale di Terni. Da ieri all'alba gli operai presidiavano l'altorreno n. 2 per impedire lo spegnimento. La Finisider ha, infatti, deciso di passare ai fatti compiuti. Ma al ridimensionamento forzoso dell'attività produttiva, i lavoratori oppongono l'esterrefazione di trattative sui precisi termini di diversificazione.

riaria e dell'alluminio. Ecco un panorama eloquente delle cause e delle responsabilità della crisi. La Confindustria, invece, guarda solo al costo del lavoro e il governo gli dà corda. E la via più facile e più comoda. Ma ce n'è un'altra più produttiva: il rigore reso concreto dall'azione sociale, le relazioni industriali che si mirano non con le condizioni del lavoro e della produzione. Quindi, contratti e riforme. Sono gli obiettivi della settimana di mobilitazione decisa dalla FLM milanese (con presidi delle fabbriche, raccolta di firme, assemblee nelle scuole, incontri con gli esponenti della chiesa, iniziative a sorpresa, nelle piazze e nelle strade, dai prossimi giorni fino alla vigilia di Natale) e dello sciopero nazionale del 28 dicembre deciso ieri dai braccianti.

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...

«Non è proprio così, però si dà il caso che uno tende a riequilibrare una situazione...». E comprensibile, e questo vale per tutti gli assessores regionali, perché, dovete sapere, l'equilibrio perfetto non esiste, ci sono pezzi che si spostano, situazioni che vengono a determinarsi...